

## ADULTI ED INCLUSIONE SOCIALE

### MISSIONE

- Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà (**domiciliarità adulti in difficoltà**)
- Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, anche attraverso adeguati criteri di erogazione delle prestazioni economiche (**inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà**)
- Favorire percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri (**Sostegno dell'integrazione degli stranieri**)
- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa e promuovere iniziative di accoglienza finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale (**residenzialità adulti**)

Il programma "Adulti ed inclusione sociale" è suddiviso in 4 diversi progetti. Questi sono riportati nella tabella seguente rilevando l'eventuale collegamento con una o più azioni del piano di zona e i servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI	AZIONI COLLEGATE
406 - Domiciliarità adulti in difficoltà	1 - SAD adulti	3
	2 - Affidamenti di supporto adulti	
407 - Inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà	1 - Sostegno al reddito	4
	2 - Accesso ai servizi	
	3 - Prestiti	
	4 - Borse lavoro	
	5 - Inclusione sociale	
408 - Sostegno dell'integrazione degli stranieri	1 - Mediazione culturale	3
	2 - Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri	
410 - Residenzialità adulti	1 - Inserimenti in strutture residenziali adulti	2
	2 - Affidamenti residenziali adulti	

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati :

- **Riferimento alle azioni del piano di zona**
- **Obiettivi e finalità perseguiti**
- **Attività ed interventi realizzati**
- **Risorse impiegate**

## PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA

Le categorie specifiche di portatori di interesse relativamente al programma sono riportate nella tabella seguente

Categorie generali	Categorie specifiche
<b>Utenti</b>	Adulti
<b>Personale</b>	Personale dipendente
	Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)
<b>Organi di rappresentanza e tutela</b>	Assemblea dei comuni
<b>Comuni consorziati</b>	Area 1
	Area 2
	Area 3
	Area 4
<b>Comunità Montane</b>	Comunità montana Alta valle di Susa
	Comunità montana Bassa valle di Susa e V.C.
<b>ASL</b>	Azienda Sanitaria Locale (Distretto sanitario di Susa - DSM 5 A - Sert - RRF - Riabilitazione psicosociale - Presidi ospedalieri)
<b>Provincia</b>	Provincia di Torino
	Centro per l'impiego
<b>Regione</b>	Regione Piemonte
<b>Autorità giudiziaria</b>	Giudice tutelare
	Altre autorità giudiziarie
	Tribunale ordinario
<b>Istituti scolastici e agenzie</b>	Agenzie formative
<b>Stato e altri enti pubblici</b>	Prefettura
	Questura e forze dell'ordine
	Carcere
	Agenzia territoriale per la casa
	Altre istituzioni
<b>Terzo settore e altri soggetti privati</b>	Cooperative sociali
	Patronati e Sindacati
	Fondazioni
<b>Volontariato</b>	Associazioni, parrocchie e singoli volontari
	Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto
<b>Altri fornitori</b>	Consulenti e professionisti

Figura 1 - I portatori di interesse del programma

## DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ

### RIFERIMENTO ALLE AZIONI DEL PIANO DI ZONA:

Cod.	Descrizione	Ruolo del Consorzio
TR 2	POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	Corresponsabile con il Distretto Sanitario
TR 3	DIVERSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA DOMICILIARE	Corresponsabile con il Distretto Sanitario
TR 13	<b>DIMISSIONI PROTETTE: PERCORSI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE</b> Dimissioni protette . Interventi a sostegno della continuità assistenziale per adulti dimessi dalle strutture ospedaliere	Partner

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### SAD Adulti

Il potenziamento e la diversificazione degli interventi di assistenza domiciliare, azione TR2 e TR3 del P.d.Z., non hanno avuto particolari ripercussioni sul target in esame, che ha sempre rappresentato una fascia molto ristretta di utenza. Il numero totale di soggetti che hanno beneficiato di tali interventi nell'anno in esame, come risulta dalle tabelle seguenti, è superiore di 3 unità a quello dell'anno 2007: se nel 2007 vi sono stati 11 casi di SAD e 2 di semplice attuazione, nel 2008 si è passati a 13 casi di SAD e 3 di semplice attuazione.

SAD + semplice attuazione adulti	2006	2007	2008
Monte ore complessivo da capitolato + diretta	47.983	50.614	51.805
Monte ore complessivo utilizzato	43.097	45.563	43.958
<b>Monte ore utilizzato per adulti</b>	<b>988</b>	<b>715</b>	<b>773</b>
Incidenza ore utilizzate per adulti su monte ore complessivo utilizzato	2,3%	1,6%	1,8%
<b>Utenti adulti</b>	<b>15</b>	<b>13</b>	<b>16</b>
Media ore effettive per utente	66	55	48

Figura 2 - L'assistenza domiciliare adulti

Nota: gli adulti in carico al servizio sono stati **14**, ma risultano 16 in quanto 2 di essi hanno beneficiato sia di prestazioni OSS, sia di semplice attuazione.

INTERVENTI	2006			2007			2008		
	SAD	Semplice Attuazione	Totale	SAD	Semplice Attuazione	Totale	SAD	Semplice Attuazione	Totale
Utenti adulti	15	0	15	11	2	13	13	3	16
Ore per utenti adulti	988	0	988	615	100	715	630	143	773

Figura 3 - La diversificazione dell'assistenza domiciliare

#### Affidamenti di supporto adulti

L'utilizzo dell'affidamento di supporto a favore di persone adulte è stato messo in atto, nel corso del 2008, per 1 sola situazione.

AFFIDAMENTI DI SUPPORTO ADULTI		2006		2007		2008	
Comune	n° casi	Importo	n° casi	Importo	n° casi	Importo	
San Giorio	1	€ 2.002,53	1	€ 3.486,00			
Susa	1	€ 900,00	1	€ 1.020,00			
Vaie	1	€ 840,00	1	€ 600,00	1	€ 720,00	
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>€ 3.742,53</b>	<b>3</b>	<b>€ 5.106,00</b>	<b>1</b>	<b>€ 720,00</b>	

Figura 4 - Gli affidi di supporto

## RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
SAD adulti	€ 34.000,00	14
Affidamenti di supporto adulti	€ 720,00	1
<b>TOTALE DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ</b>	<b>€ 34.720,00</b>	<b>15</b>

Figura 5 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi\*

## INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ

### RIFERIMENTO ALLE AZIONI DEL PIANO DI ZONA:

Cod.	Descrizione	Ruolo del Consorzio
TR 4	<b>PROGETTO "DIFFERENZE: UNA RISORSA PER LE FAMIGLIE"</b> Sperimentare interventi finalizzati alla: Individuazione di un modello che faciliti l'incontro tra domanda di accudimento ed offerta di prestazioni di assistenza alla persona creazione di opportunità lavorative in condizioni di regolarità e tutela rafforzamento e qualificazione delle competenze professionali della assistenti familiari	Partner
TR 5	<b>INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO E DI CONTRASTO ALLE NUOVE POVERTÀ</b> Interventi di sostegno economico e di promozione dell'autonomia finalizzati a supportare persone temporaneamente in difficoltà	Responsabile
TR 10	<b>TORNIAMO A SCUOLA</b> Promozione e potenziamento dei corsi formativi e professionali a favore di giovani e adulti.	Partner
TR 11	<b>SOSTEGNO AI LAVORATORI DEBOLI</b> Progettare percorsi di orientamento, di rinforzo delle competenze professionali e di accompagnamento finalizzati al reinserimento di soggetti fragili nel mercato del lavoro Sostenere ed integrare il reddito di persone a rischio di cadere al di sotto della soglia di povertà	Partner

## OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, attraverso:

- la sperimentazione di nuovi criteri di erogazione di prestazioni economiche più rispondenti alle esigenze rilevate sul territorio;
- la promozione di una maggior uniformità su tutto il territorio, o almeno fra zone omogenee e Comuni contigui, delle fasce ISEE di esenzione o accesso alle prestazioni sociali, al fine di

evitare sperequazioni nel trattamento dei cittadini del Con.I.S.A. e penalizzazioni dei Comuni più virtuosi

- la sperimentazione di interventi che favoriscano l'inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti deboli

## ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

### Sostegno al reddito

Si tratta di contributi erogati secondo il criterio del Minimo Alimentare (quota pro-capite € 130,00/ quota massima erogabile mensilmente per nucleo € 550,00) a persone o nuclei in condizioni di particolare indigenza, ma i cui componenti siano abili al lavoro. Sono volti al soddisfacimento delle esigenze di sussistenza e soggetti ad un massimale di erogazione pari a tre mensilità nell'anno.

Gli adulti che hanno beneficiato di tale contributo sono stati **88**.

In ottemperanza agli impegni indicati nella scheda/azione del Piano di Zona, TR 5 il Con.I.S.A., nel corso del 2007, ha portato a compimento il processo di revisione e aggiornamento del Regolamento di assistenza economica ed il nuovo testo è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile il 17/12/2007.

A far data dall'1/1/2008 si è data applicazione al nuovo Regolamento consortile del Servizio di Assistenza Economica.

Si riassumono sinteticamente le principali innovazioni che sono state introdotte a favore della popolazione oggetto del presente programma, cioè gli adulti:

- a) i "contributi personalizzati", erogati con il criterio del Minimo Vitale a persone e nuclei familiari di soggetti abili al lavoro, che si trovino in situazioni di problematicità e gravità tali da rendere insufficienti i sostegni previsti con il criterio del Minimo Alimentare (es. ex detenuti nel semestre successivo alla scarcerazione, vittime di reati senza sostegni economici e loro familiari, ecc);
- b) l'aggiunta, nel conteggio del Minimo Alimentare, della percentuale del 20% del canone di affitto o del mutuo per l'acquisto della casa d'abitazione, includendo le difficoltà ed i bisogni legati all'abitare fra quelli essenziali, insieme alla sussistenza;
- c) l'introduzione, nel conteggio del Minimo Alimentare, di una quota unica pro-capite anziché le precedenti quote differenziate (es. anno 2007 = quota componenti il nucleo 0/1 anni e dai 10 anni in poi € 125,00 – quota componenti 1-10 anni € 70,00);
- d) una maggior puntualizzazione delle modalità di erogazione e di restituzione dei contributi a titolo di anticipo o di prestito nonché l'indicazione di requisiti e modalità di estinzione del debito.

Si precisa nel contempo che, per fronte alla maggior generosità cui il nuovo Regolamento ha inteso orientare i propri interventi di assistenza economica, si è ritenuto necessario rendere più dettagliati, incisivi e responsabilizzanti sia i requisiti di accesso sia le motivazioni di esclusione.

### Prestiti

Sono erogati a persone che, in attesa di liquidazione di redditi da lavoro e assimilabili o di risarcimenti assicurativi, necessitano di un supporto economico immediato, da restituire dilazionato nel tempo, per poter far fronte a spese improvvise troppo elevate da sostenere (es. conguaglio utenze domestiche, caparra per locazione alloggio, ecc.).

Gli adulti che hanno beneficiato di tale contributo sono stati **6**.

### Borse lavoro

Sono stati **9** gli adulti svantaggiati che hanno beneficiato di un sussidio assistenziale nell'ambito di un progetto finalizzato all'avvicinamento e/o inserimento nel mondo del lavoro.

**Inclusione sociale**

*“Differenze: una risorsa per le famiglie”*

Il progetto, che fa riferimento all'azione TR4 del PdZ, di cui è responsabile la Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, si è svolto regolarmente e si è concluso in data 31/07/2007.

Negli ultimi mesi del 2008, in relazione alla possibilità di finanziamento prevista dalla D.G.R. n. 37-9657 del 22/09/2008 “Criteri di accesso ai contributi per progetti e interventi per la qualificazione delle assistenti familiari” si è potuto riportare l'attenzione su tale tematica e porre le basi per “proseguire” il lavoro a suo tempo svolto. Il Consorzio ha infatti predisposto il progetto “Dal lavoro di cura a una rete per la cura”, in collaborazione con il C.P.I. di Susa, con operatori dell'Agenzia Italia Lavoro e della Provincia – Unità Organizzativa Lavoratori Stranieri – e con la Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, ed ha inoltre definito una cornice complessiva d'intervento in cui far confluire una serie di iniziative, in parte facenti capo al progetto medesimo ed in parte alla sperimentazione PARI.

Il CPI di Susa è infatti uno dei 5 Centri della Provincia di Torino coinvolti nella suddetta sperimentazione, in virtù di quanto definito dalla D.G.R. 29-9248 del 21/07/2008 con la quale la Regione Piemonte ha dato attuazione al programma P.A.R.I., avvalendosi dell'assistenza tecnica di Italia Lavoro. Tale programma prevede che vengano attivate:

- azioni di politica attiva del lavoro (es. azioni per l'incrocio domanda/offerta; sostegno al reddito e contributi all'inserimento per persone svantaggiate non percettrici di ammortizzatori sociali – fra cui le assistenti familiari)
- azioni per sostenere l'emersione ed il riconoscimento sociale del lavoro di assistenza familiare
- forme di sostegno al reddito dei lavoratori, incentivi per i datori di lavoro e servizi da attivarsi attraverso l'utilizzo delle risorse messe a disposizione per la parte relativa alla sperimentazione sull'assistenza familiare.

*“Torniamo a scuola”*

L'azione TR10 del PdZ, la cui responsabilità è stata attribuita agli Istituti Scolastici di istruzione secondaria di primo e secondo grado unitamente alle Agenzie formative ed al C.T.P. (Centro Territoriale per l'Istruzione e la Formazione Permanente in età adulta), non ha preso avvio nell'anno 2008.

*“Sostegno ai lavoratori deboli”*

Le attività indicate nell'azione TR11, che vede come responsabile la Provincia di Torino: Assessorato al Lavoro – Centro per l'Impiego di Susa, sono strettamente connesse e conseguenti a quanto previsto nella scheda R1 “Cabina di regia delle politiche attive del lavoro”, avente il medesimo responsabile. La suddetta azione R1 ha preso avvio a fine 2007 e si è sviluppata nell'anno in esame; i partecipanti al Tavolo hanno dovuto tralasciare temporaneamente le previste attività dello stesso per rivolgere la propria attenzione alle conseguenze della crisi economica ed occupazionale, particolarmente sentita in Valle, ed all'organizzazione, in maniera concertata ed integrata tra i diversi soggetti partecipanti, di misure di contrasto alle nuove povertà indotte dalla perdita del lavoro in assenza di adeguate misure di tutela. Pertanto l'azione TR11 non ha preso avvio nell'anno 2008.

**RISORSE IMPIEGATE**

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Sostegno al reddito adulti	€ 37.563,49	88
Anticipi e prestiti adulti	€ 8.991,64	6
Borse lavoro adulti	€ 8.520,88	9
Inclusione sociale adulti	€ -	
<b>TOTALE INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ</b>	<b>€ 55.076,01</b>	<b>103</b>

Figura 6 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI

### RIFERIMENTO ALLE AZIONI DEL PIANO DI ZONA:

Cod.	Descrizione	Ruolo del Consorzio
AD 4	<b>INFORM@ZIONE E MEDI@ZIONE</b> Agevolare la conoscenza delle disposizioni normative e delle informazioni relative alla situazione di cittadino immigrato Favorire l'accesso ai servizi e supportare la progettazione di interventi da parte degli operatori sociali	Responsabile
TR 4	<b>PROGETTO "DIFFERENZE: UNA RISORSA PER LE FAMIGLIE"</b> Sperimentare interventi finalizzati alla: Individuazione di un modello che faciliti l'incontro tra domanda di accudimento ed offerta di prestazioni di assistenza alla persona creazione di opportunità lavorative in condizioni di regolarità e tutela rafforzamento e qualificazione delle competenze professionali della assistenti familiari	Partner

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Favorire percorsi di positiva integrazione sociale dei cittadini stranieri.
- Promuovere e sostenere iniziative pubbliche, del privato sociale e dell'associazionismo, tese a favorire l'incontro, la conoscenza e l'instaurazione di relazioni positive fra cittadini italiani e stranieri.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### Mediazione culturale e altri interventi per il sostegno dell'integrazione degli stranieri

Il progetto relativo all'annualità 2007/078 parzialmente finanziato dalla Provincia di Torino in relazione al Bando Immigrazione 2007, si è realizzato, per ciò che concerne il target adulti, attraverso le seguenti azioni.

*Sportelli Inform@stranieri.*

Le aperture degli sportelli sono state 20 per Avigliana, 21 per Bussoleno, 22 per Condove e 24 per Sant'Antonino, in totale 87.

I passaggi settimanali sono stati in media da 2 a 3 persone per Bussoleno, 2 per Avigliana e Sant'Antonino e da 1 a 2 per Condove. In totale si sono registrati circa 180 passaggi di adulti.

Le nazionalità prevalenti hanno continuato ad essere quelle marocchina, rumena ed albanese per tutte le sedi; Avigliana e Sant'Antonino hanno registrato una maggior presenza anche di altre nazionalità, quali peruviana, russa, moldava e nigeriana.

Presso tutti gli sportelli è rimasta significativa anche la richiesta di informazioni da parte di cittadini italiani.

Gli sportelli di Avigliana e Bussoleno sono stati interessati, nel periodo in esame, da cambi di sede e/o lavori di ristrutturazione che hanno, da un lato obbligato alla chiusura in alcune settimane e dall'altro disorientato l'utenza, provocando un calo di presenze in alcuni periodi.

*Attività di mediazione culturale presso i servizi socio assistenziali.*

La collaborazione dei mediatori si è realizzata sia tramite interventi diretti, a fianco delle assistenti sociali impegnate in colloqui con cittadini stranieri, sia attraverso momenti di confronto sulla progettazione e gestione dei casi e di scambio di informazioni più generali.

Le situazioni che hanno beneficiato di interventi diretti sono state 39, soprattutto con presenza di minori e con una netta prevalenza di nuclei di origine marocchina (24 Marocco, 10 Albania, 2 Romania, 1 Nigeria, 1 Cina e 1 Russia).

INFORM@ZIONE E MEDI@ZIONE	
Sportelli informativi	4
Numero aperture sportelli	87
Passaggi utenti sportelli	180
Affiancamento mediatori culturali alle Assistenti Sociali. n. casi	39

Affiancamento mediatori culturali alle Assistenti Sociali	
Paese provenienza nucleo	N. nuclei
Marocco	24
Albania	10
Romania	2
Nigeria	1
Cina	1
Russia	1

Figura 7 – L'attività degli sportelli Inform@stranieri e gli interventi presso i servizi socio-assistenziali.

## RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Mediazione culturale	€ 18.363,00	
Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri	€ -	
<b>TOTALE SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI</b>	<b>€ 18.363,00</b>	

Figura 8 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## RESIDENZIALITA' ADULTI

### RIFERIMENTO ALLE AZIONI DEL PIANO DI ZONA:

Cod.	Descrizione	Ruolo del Consorzio
<b>AD 1</b>	<b>ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA</b> Allestire e gestire sistemazioni abitative in convivenza guidata finalizzate a favorire capacità di vita autonoma	Corresponsabile con ASLDip. Salute Mentale – Dip. Dipendenze
<b>TR 13</b>	<b>DIMISSIONI PROTETTE: PERCORSI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE</b> Dimissioni protette . Interventi a sostegno della continuità assistenziale per adulti dimessi dalle strutture ospedaliere	Partner

## OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa.
- Promuovere forme e iniziative innovative per l'accoglienza a bassa soglia di adulti che vivono in condizioni di grave emarginazione, finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale.

## ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

### Inserimenti in strutture residenziali adulti

Nell'anno 2008 hanno beneficiato di tale intervento **11** adulti, ospitati in Comunità. Come risulta dalle tabelle sottostanti in 8 casi si è trattato di mamme inserite insieme ai propri figli, in 3 casi invece di persone adulte da sole.

Di questi 3, 1 era già inserito in comunità da minorenni ed è stato necessario prolungare l'inserimento oltre il raggiungimento della maggiore età per accompagnarlo ad una collocazione autonoma, 2 sono state invece persone le cui caratteristiche di fragilità e svantaggio sociale fanno sì che non possano condurre un'esistenza autonoma.

La significativa differenza del numero di mamme rispetto all'anno precedente è legata al fatto che nel 2007 solo 5 delle mamme erano state inserite in classiche comunità mamma-bambino, mentre per le altre 9, numero sicuramente alto rispetto all'andamento medio degli inserimenti, si era reso necessario un inserimento temporaneo o di pronta accoglienza presso la Casa di Accoglienza M.Rosaz di Susa, intervento che si è aperto e chiuso in breve tempo.

	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Importo integrazioni rette mamme	€ 27.040,92	€ 47.880,42	€ 67.056,02	€ 97.499,00	€ 131.422,99	€ 98.734,18
Importo integrazioni rette altri adulti	€ 4.363,08	€ 8.603,37	€ 14.953,88	€ 30.985,99	€ 43.039,62	€ 31.262,17
Mamme	5	4	10	10	14	8
Altri adulti	1	1	3	3	6	3
Totale adulti	6	5	13	13	20	11
Media per utente	€ 4.506,82	€ 9.576,08	€ 5.158,16	€ 7.499,92	€ 6.571,15	€ 8.975,83

Figura 9 - Integrazioni rette adulti

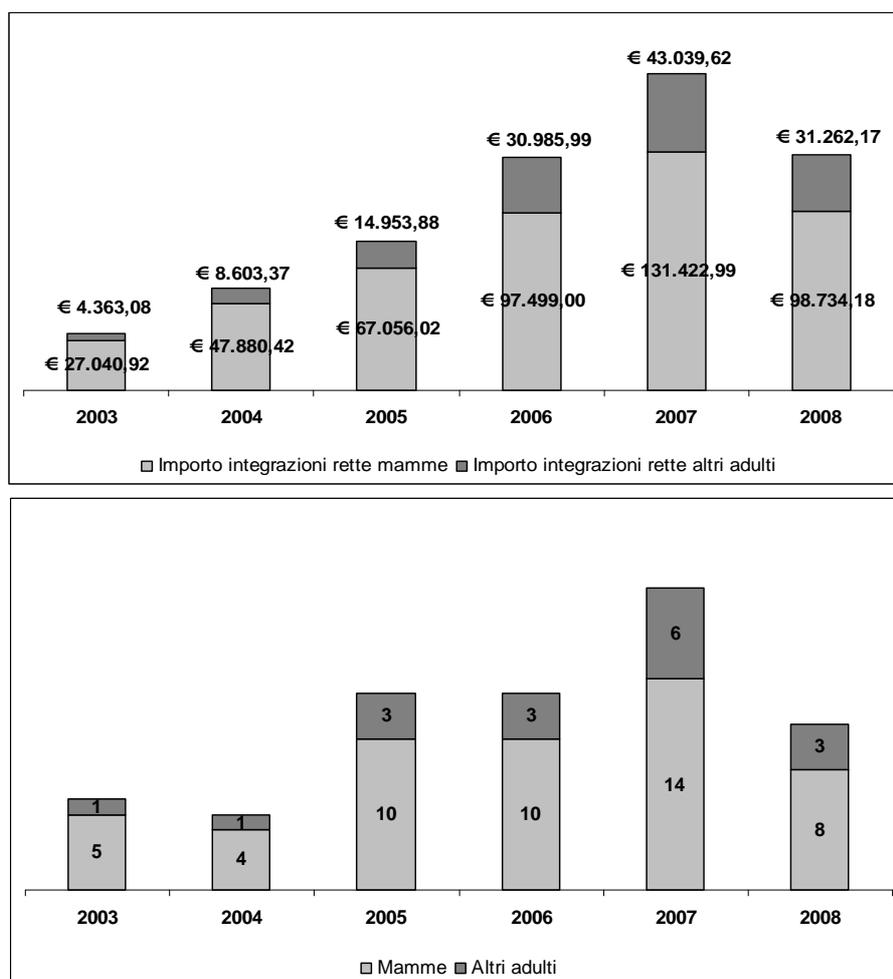


Figura 10 - Andamento del servizio

**Affidamenti Residenziali Adulti**

La collocazione in affidamento residenziale di adulti è stata utilizzata soprattutto nel caso di giovani, per **3** di questi è proseguita la permanenza presso le famiglie affidatarie oltre al raggiungimento della maggiore età, in quanto, sia per le caratteristiche dei ragazzi, sia per quelle dei nuclei di origine, non è stato possibile realizzare un rientro presso i nuclei stessi; in **1** caso si è trattato invece di una donna in difficoltà che ha beneficiato di un periodo di affiancamento e sostegno (totale 4).

AFFIDAMENTI RESIDENZIALI ADULTI Comune	2006		2007		2008	
	n° casi	Importo	n° casi	Importo	n° casi	Importo
Avigliana	2	€ 4.560,00	3	€ 6.972,00	1	€ 7.092,00
Bussoleno	1	€ 6.840,00	1	€ 4.648,00		
Novalesa	1	€ 3.420,00				
Oulx	1	€ 5.866,20				
San Didero	1	€ 6.840,00	1	€ 4.648,00	1	€ 12.400,00
San Giorio			1	€ 4.648,00	1	€ 7.241,50
Vaie					1	€ 720,00
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>€ 27.526,20</b>	<b>6</b>	<b>€ 20.916,00</b>	<b>4</b>	<b>€ 27.453,50</b>

Figura 11 - Gli affidi residenziali degli adulti

*"Accompagnamento all'autonomia abitativa"*

L'azione AD1 del PdZ, la cui responsabilità è stata attribuita all'ASL 5 (Dipartimento Salute Mentale 5 A, Dipartimento Patologia delle Dipendenze, Distretto Sanitario di Susa) unitamente al Con.I.S.A., non ha preso avvio nell'anno 2008.

**RISORSE IMPIEGATE**

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Inserimenti in strutture residenziali adulti	€ 129.996,35	11
Affidamenti residenziali adulti	€ 27.453,50	4
<b>TOTALE RESIDENZIALITÀ ADULTI</b>	<b>€ 157.449,85</b>	<b>15</b>

Figura 12 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

**RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA ADULTI E INCLUSIONE SOCIALE**

SERVIZI EROGATI	Totale spese	
SAD adulti	€	34.000,00
Affidamenti di supporto adulti	€	720,00
<b>TOTALE DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ</b>	<b>€</b>	<b>34.720,00</b>
Sostegno al reddito adulti	€	37.563,49
Anticipi e prestiti adulti	€	8.991,64
Borse lavoro adulti	€	8.520,88
Inclusione sociale adulti	€	-
<b>TOTALE INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ</b>	<b>€</b>	<b>55.076,01</b>
Mediazione culturale	€	18.363,00
Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri	€	-
<b>TOTALE SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI</b>	<b>€</b>	<b>18.363,00</b>
Inserimenti in strutture residenziali adulti	€	129.996,35
Affidamenti residenziali adulti	€	27.453,50
<b>TOTALE RESIDENZIALITÀ ADULTI</b>	<b>€</b>	<b>157.449,85</b>
<b>PROGRAMMA ADULTI</b>	<b>€</b>	<b>265.608,86</b>

Figura 13 – Riepilogo spese del programma “Adulti e inclusione sociale”